

La notizia

Anno VIII n. 1 Gennaio 2015

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



Roma e Ginevra condividono il gusto del buon gusto!

Nel corso dell'incontro del Sindaco Ignazio Marino con il Sindaco di Ginevra Sami Kanaan, avvenuto nel 2014 in Campidoglio, è stato evocato il tema della partecipazione della Svizzera all'Expo 2015.



Il Sindaco Kanaan, in visita a Roma, a seguito dell'invito della Municipalità capitolina alle Ambasciate straniere ad organizzare nella Capitale eventi e manifestazioni, nel periodo settembre 2014/ottobre 2015, nella prospettiva dell'EXPO 2015 di Milano.

Segue a pag. 12

Carlo Verdone a Ginevra "Sotto una buona stella"

Carlo Verdone fa tappa anche a Ginevra per la presentazione del suo ultimo film "Sotto una buona stella". Una commedia frizzante dagli spunti drammatici e universali della moderna realtà della famiglia in crisi. Lo scorso 17 dicembre, il comico e regista italiano, è giunto a Ginevra per presentare al cinema Grütli "Sotto una buona stella" sua ultima opera.

Nel pomeriggio, Carlo Verdone ha concesso un'intervista alla SAIG di cui vi proponiamo di seguito:

Oggi presentiamo il tuo film "Sotto una buona stella" che sarà al Grütli di Ginevra dal 17 Dicembre 2014 al 13 Gennaio 2015. Carlo, ci fa molto piacere rivederti qui a Ginevra dopo 12 anni! Ancora una volta torna il tema della famiglia in crisi e del rapporto con i figli che sai affrontare sempre con ironia e profondità. È un tema, del resto, universale che è affrontato

Segue a pag. 4 e 5



Inauguration du bâtiment des Philosophes

Trois ans après le début des travaux conduits par le bureau Brunn + Butty architectes, Mme Emery-Torracinta et M. Dal Busco (nella foto) se sont félicités de cette restauration, qui constitue une étape importante dans le cadre des nombreux projets planifiés par l'Etat en vue d'optimiser les conditions d'études dans notre canton, tout au long du parcours de formation.



Segue a pag. 19

Città di Carouge: un monumento di riconoscenza all'emigrazione italiana dello scultore Jo Fontaine.

Anche la Città di Carouge, chiamata anche la Città Sarda, ha accolto la proposta della SAIG per porre un monumento commemorativo in riconoscenza all'immigrazione italiana.



Il Consiglio Amministrativo, per questa importante testimonianza della presenza italiana nella Città di Carouge, ha fissato per il 28 febbraio alle 11:00 la cerimonia dell'evento.

Segue a pag. 9

Aiutateci a promuovere la lingua italiana sostenendo il mensile della SAIG:

La notizia di Ginevra

Aderite facendo una donazione alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Remigia Grion
Marica Mazzotti
Dott. Francesco Artale
Foto: © Athon Lo Coco

Tiratura 3.000 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)



www.carouge.ch



Comune di
Chêne Bourg
www.chene-bourg.ch



Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch



Une Ville pas Commune
www.vernier.ch



www.cliniqueoeil.ch

Ascoltiamo le nostre gambe!



Che ci sia una componente ereditaria, o che la causa sia da ritrovarsi nello stile di vita che conduciamo, le nostre gambe spesso chiedono aiuto ...

Nella maggior parte dei casi passiamo la giornata in piedi a correre avanti e dietro, magari con i tacchi alti, oppure, al contrario, passiamo ore seduti dietro una scrivania o al volante in mezzo al traffico. Fatto sta che le nostre gambe ne soffrono e spesso non ci accorgiamo quanto la circolazione del nostro sistema vascolare sia messa a dura prova. Chi soffre di gonfiori estivi pensa..”sarà il caldo, passerà”, chi ha le caviglie gonfie spesso pensa..”la mia costituzione non è proprio fine ...”, chi soffre di ritenzione idrica e cellulite pensa..”devo mangiare meno dolci ...”

Ma davvero non si può fare nulla?

Ritenzione idrica, gambe gonfie o dolenti, cellulite, sono le principali manifestazioni di un difetto della circolazione superficiale delle gambe. Il circolo venoso e linfatico del tessuto sotto-cutaneo tende a rallentare, aumenta la pressione all'interno dei vasi fino a provocare una fuoriuscita di liquido, che causa la ben nota ritenzione idrica. Di conseguenza, il tessuto circostante viene compromesso, si infiamma e va incontro a degenerazione, perdendo l'originale elasticità, iniziando processi di cicatrizzazione sotto-cutanea. I classici “buchi” della cellulite altro non sono che una prova visibile di tale cicatrizzazione.

Ne deriva, quindi, che molti disturbi delle gambe erroneamente considerati come un ‘problema estetico’, rappresentano in realtà una vera e

propria patologia vascolare.

Pensiamo ad esempio alla cellulite.

Esistono centinaia di rimedi per intervenire sull'effetto estetico finale, alcuni più efficaci, altri meno. Ma per intervenire in maniera decisiva e soprattutto duratura, è indispensabile intervenire sulla causa e quindi agire sul sistema circolatorio delle gambe.

Tranne in alcuni casi in cui siano presenti patologie vascolari importanti, eventualmente diagnosticabili eco-color-doppler dallo specialista angiologo, nella maggior parte dei casi la riabilitazione vascolare è la tecnica più indicata per sostenere il sistema circolatorio delle nostre gambe. La stimolazione del sistema vascolare è finalizzata all'aumento del flusso sanguigno dalla periferia delle gambe verso il cuore, nonché al riassorbimento del liquido fuoriuscito dai vasi.

La riabilitazione vascolare viene ormai eseguita con apparecchiature elettromedicali finalizzate al ripristino delle normali funzioni circolatorie, che hanno sostituito quasi integralmente il massaggio manuale. Stiamo parlando di ICOONE, di TRI-ACTIVE, apparecchiature che, se utilizzate da personale specializzato riescono a fornire importanti risultati si in termini di prevenzione che di cura di disturbi circolatori venosi e linfatici.

Attraverso dei protocolli di trattamento personalizzato e naturalmente dopo un'accurata indagine vascolare da parte dell'Angiologo, si stabiliscono un numero di sedute necessarie a ristabilire la normale fisiologia del ritorno venoso e linfatico, alleviare i sintomi e, perché no, migliorare anche l'estetica delle gambe.

Dr Francesco Artale

Angiologo e Chirurgo Vascolare a Ginevra

*Médecins italiens au service des Genevois*

Medicina Generale – Medicina Interna
Angiologia (Diagnosi delle malattie arteriose e venose)
Flebologia (Terapia medica e chirurgica delle varici)
Cardiologia (ECG, Eco-cardio, Holter, Test da sforzo)
Gastroenterologia (Malattie intestinali, gastro e colonscopia)
Proctologia (Trattamento ambulatoriale delle emorroidi)

Avenue de Champel 24
www.medecins-geneve.com

1206 Genève
Tél. 022 329 90 00
info@medecins-geneve.com

La SAIG consegna la prima raccolta d'indumenti del 2014 all'Associazione Partage



Lo scorso 8 gennaio, la SAIG ha consegnato la prima raccolta d'indumenti del 2014 a Marc Nobs, Co-direttore dell'Associazione Partage. La consegna è stata effettuata nella sede della SAIG al 10, Av. Ernest-Pictet, in presenza del Vice-console Generale d'Italia in Ginevra, Bianca Maria Pozzi, accompagnata dalla sig.ra Anna Sempiana. Oltre al Coordinatore Carmelo Vaccaro, alcuni presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG hanno partecipato alla consegna quali Oliviero Bisacchi, Club Forza Cesena, Giuseppe Chiararia Ass. Fogolâr Furlan, Silvio Isabella Ass. Calabresi e Vittorio Bacci Ass. Lucchesi nel Mondo.

Come noto ai nostri lettori più atten-

ti, la vocazione primaria della collaborazione della SAIG con l'Associazione Partage è la raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene e la loro distribuzione, a titolo gratuito, alle associazioni caritative e ai servizi sociali del Cantone, di cui l'Associazione Partage, si configura così come la centrale alimentare di Ginevra. Ma la sua azione non si esaurisce con i generi alimentari. In questo caso, infatti, Partage è stata l'intermediaria per la fornitura di capi di abbigliamento dalla SAIG ai servizi sociali, fornitura che ha alimentato le dotazioni di vestiario sociale della Caritas, del Centro Social Protestante (CSP) e della Croce Rossa, destinate ad alleviare i bisogni di più di 1200 famiglie che, nel

Cantone di Ginevra, non hanno accesso ai beni di prima necessità.

La raccolta di indumenti, così come quella di generi alimentari, è testimonianza concreta dell'impegno sociale della SAIG che si estrinsecherà ulteriormente nell'avvio nella nuova sede, a partire dal prossimo 1° ottobre, della "Permanenza sociale", iniziativa volta ad alleviare le sofferenze di chi sta attraversando momenti di difficoltà e fonte di soddisfazione per la consapevolezza di fornire un servizio utile alla comunità.

www.partage.ch - www.csp.ch

www.caritas.ch



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra - Tel. 022 738 69 44

[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

ASSISTENZA E CONSULENZA



Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo **GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.**

Nuovo orario di apertura al pubblico:

**Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 - e dalle ore 14:00 - 17:00
Venerdì chiuso al pubblico**

Carlo Verdone a Ginevra "Sotto una buona stella"

da molti registi italiani e stranieri, ma come fai a non cadere mai nella banalità? Come fai a dipingere dei personaggi drammatici e delicati assurdi ma veri allo stesso tempo e, soprattutto, qual è il segreto per continuare ancora ad emozionare il pubblico?

Dal 2002, la mia attenzione si è rivolta sempre maggiormente ai temi trattati nei miei film, piuttosto che ai personaggi. Guardandomi intorno, mi rendevo conto che il dramma vero era la famiglia, la quale prima era una roccaforte, e ora sta implodendo. Qualche tempo fa, la famiglia era in crisi principalmente a causa di assenza di valori, mentre ora per mancanza di lavoro e a causa di una pesante crisi economica. Ecco, la mia commedia tratta questi temi, ma è anche strutturata per far divertire e far riflettere allo stesso tempo. Questo film è la storia di un padre che perde la moglie da cui era precedentemente separato, e che ha un rovescio finanziario che non gli permette più di mantenere i figli che vanno a vivere con lui.

Così ha un rapporto disastroso inizialmente con i figli, ma proprio attraverso questo incontro/scontro imparerà a conoscerli davvero. Il rapporto tra di loro viene poi risolto anche grazie a Luisa (Paola Cortellesi) che nel film è una "tagliatrice di teste" che fa il lavoro di licenziare impiegati e che ha dei grossi sensi di colpa per il lavoro che fa. Questa vicina, Luisa, fa da collante tra me e i figli, ma piano piano scopro che siamo sia io che siamo entrambi molto soli e nel film si intravede, nel finale, che può nascere anche qualcosa di più, mentre i miei figli andranno fuori dall'Italia per cercare lavoro.

Questo film è ricco di colpi di scena e credo che piacerà al pubblico perché è una commedia divertente, di stampo teatrale e che tratta dei problemi di oggi."

In un mondo che gira attorno al sesso e all'ipocrisia, tu risolvi i tuoi personaggi con una tenerezza sempre molto singolare che spesso commuove il pubblico, soprattutto quando parli del



Marica Mazzotti

del rapporto tra padre e figli. Cos'è, secondo te, il motore che può tenere unita la famiglia oggi?

Non credo che sia un problema di regole ferree, tutto parte sempre dai genitori che devono dare il buon esempio. Se sono genitori che cercano il dialogo coi figli e che cercano di stargli accanto con il cuore, se cercano di dare le giuste linee etiche, allora i ragazzi sapranno meglio scegliere le amicizie, le strade, le passioni ecc..

Quando mi sono accorto che stavo solo concentrato sul mio lavoro, nel 1999, ho deciso di portare i miei figli negli Stati Uniti da solo con me. Così, nel 2000, dopo "C'era un cinese in coma" ho fatto questo viaggio. Ecco, quella è stata un'esperienza fondamentale, perché ho avuto l'occasione di superare tanti problemi assieme a loro e, soprattutto, non c'era il pubblico che mi fermava per strada. In questo modo anche i miei figli hanno sentito che il padre era vicino ed era solo il loro.

Quel viaggio è stato l'inizio di un rapporto che è andato sempre più migliorando. Ho capito che il viaggio era un momento essenziale di condivisione, che ci ha molto unito. Se dovessi dare una ricetta, direi che gli ingredienti sono senz'altro: il viaggio e il dialogo continuo con i propri figli e infine, soprattutto, dare il buon esempio, perché se non hai un buon esempio da dare, non

avrà neppure dei figli che prenderanno un sentiero giusto.

Ecco che Verdone, dai tanti personaggi che caratterizzano le molteplici tendenze dell'uomo italico, risponde il personaggio che ha difficoltà nell'istaurare un rapporto sentimentale con le donne. Una tematica che affronti attraverso il personaggio dell'uomo impacciato, goffo, un po' come se avesse paura dell'approccio sentimentale col sesso femminile. Come mai ti sei affezionato a questo tipo di personaggio, ha ineranza con l'uomo italiano di oggi?

Quando sono nato come attore, insieme a me sono nati, alla fine degli anni '70, Troisi ed altri... Noi abbiamo presentato una figura di uomo differente dal passato, rispetto ai personaggi cialtroni, donnaioli, frivoli, immorali che avevano portato in scena Sordi, Gassman ed altri.

L'uomo, in quegli anni, iniziava ad essere visibilmente in difficoltà. Sia io sia Troisi, abbiamo deciso di rappresentare uomini che decidevano di non decidere, e che si trovavano di fronte ad una figura femminile che era, sì più forte, ma anche più lunatica.

Poi devo ammettere che adesso sono in difficoltà sia gli uomini che le donne ma a quell'epoca, era senz'altro l'uomo ad essere più in difficoltà.

Devo anche dire che più il personaggio è difficile e più vengo messo in diffi-

→ **Segue a pag. 5**

←
coltà e più io affronto meglio l'interpretazione di personaggi nuovi. I miei personaggi sono, alla fine, sempre stretti all'angolo, prendono tanti pugni ma poi si risolvono.

Tu sei un grande ascoltatore di musica, ti piace Hendrix ecc.... come hai scelto le musiche per questo film e che ruolo ha la musica nella tua vita?

La musica ha un ruolo importantissimo, io ascolto moltissimi generi musicali diversi, Ho diretto un Barbiere di Siviglia nel '92, e sempre per l'opera, ho diretto una "Cenerentola" che uscirà in versione cinematografica adesso. Amo diversi tipi di musica, anche la classica e il jazz. Io sono un batterista, mio figlio suona la chitarra e quindi mi piace molto ascoltare e poi riproporre la musica che amo nei film.

"Maledetto il giorno che ti ho incontrato" è, per esempio, un film tutto dedicato a Hendrix. "Borotalco" è accompagnato dalle musiche di Dalla. "Iris Blonde" è la storia di un duo musicale degli anni '90 in cerca di successo. In "Posti in piedi in paradiso" io facevo la parte di un rivenditore di vinili.

Ho usato davvero tanti brani nella mia vita, e sono sempre stato molto attento alle musiche che scelgo per i miei film. La musica è sempre presente, e dove posso inserisco dei brani che ricordano il mio passato, e le musiche che hanno segnato la mia storia. Sono un collezionista di vinili, ma anche di CD e 45 giri e 78 giri, devo ammettere che se metto insieme tutti i miei dischi, riempiamo tutta questa stanza!

L'inedita accoppiata con Paola Cortellesi, quale surplus ha portato alla sceneggiatura del film?

Il film l'ho cercato proprio di scriverlo su Paola. Prima ho cercato di conoscerla bene, poi devo dire che Paola è un'attrice che si dirige da sola. Già durante la prova era quasi perfetta, e visto l'affiatamento tra me e lei, alcune cose ce le siamo proprio inventate sul momento. Ci sono due o tre momenti nel film in cui mi viene da ridere (voi non ve ne accorgete) ma è bello questo, perché significa che

mentre stai girando il film ti sta divertendo!

In questo film hai voluto introdurre anche il tema dell'emigrazione giovanile italiana, evidenziato magistralmente da "Lia" (Tea Falco). Questo è un problema che all'estero viviamo giornalmente.

La ripresa della crisi è posticipata sempre in avanti, ora ci hanno detto nel 2016, la vera tragedia è che il lavoro fisso non esisterà più, e la realtà è che abbiamo regalato ai nostri figli un futuro bruttissimo avendo bruciato almeno due o tre generazioni. Poi, se aggiungiamo il fatto che molti paesi si sono messi a fare quello che facciamo noi ma peggio, credo che ci vorranno davvero molti anni per riprenderci per prendere veramente coscienza di questa situazione.

Mi rendo anche conto che gli studi umanistici non contano più nulla in questa società, e portano al massimo all'insegnamento nel migliore dei casi, e questo è un vero peccato. Anche io ho dei figli, e avrei voluto per loro un futuro migliore, sono sempre stati bravi all'università ce l'hanno fatta da soli, io non li ho mai raccomandati, all'esame si registravano con il nome della madre per non essere riconosciuti. Io mi auguro davvero che la scadenza di questa crisi sia nel 2016, diversamente credo che entreremo veramente in un momento buio.

Il tuo prossimo film?

Il prossimo film uscirà nel 2016, non so ancora bene il tema, dovrebbe essere un film a due, poi ci confronteremo con il produttore e vedremo.

Un film solo con Verdone regista?

Tutto è possibile. Come anche un film con Verdone solo attore. Forse è anche giunto il momento di recitare anche negli altri film con più frequenza.



Faresti ancora i personaggi del programma Non Stop della fine degli anni 70?

No, non li rifarei più. Perché all'epoca ti potevi invecchiare, ora non mi posso più ringiovanire! E poi il momento è cambiato..

Sai che hai accompagnato una intera generazione quale la mia, con i tuoi film?

Ho accompagnato diverse generazioni, sono 37 anni che lavoro, forse la chiave di un successo così lungo è soprattutto la serietà e la disciplina. E anche il fatto che io non ho mai fatto due volte lo stesso film, ho sempre sterzato e non ho mai fatto cose ridicole. Ci sono attori in Italia, anche famosi, che dovevano fare delle cose e non le hanno fatte. Sono tornati al passato, e quella è stata la loro rovina.

Spero che il pubblico possa vedere stasera una commedia che li faccia divertire ma anche riflettere allo stesso tempo.

Carmelo Vaccaro

Collaboratori: Marica Mazzotti e Francesco Decicco.

Riprese video: Riccardo Galardi, GALARDI MEDIA NETWORK
www.Galardi.ch, Partner della SAIG
www.saig-ginevra.ch



Il Consolato Generale d'Italia informa sulle prossime scadenze per le votazioni dei Com.It.Es

DATE E SCADENZE	ADEMPIMENTI
19 settembre 2014	Sono state indette le elezioni con Decreto 49/2014 del Console Generale
19 ottobre 2014	Avvenuta presentazione liste candidati
22 ottobre 2014	Decreto consolare n.57/14 Costituzione del Comitato Elettorale Circostrizionale (CEC)
19 novembre 2014	Decreto consolare n.60/2014 Rinvio delle votazioni per il rinnovo dei COMITES al 17 aprile 2015
Mercoledì 18 marzo 2015 (30° giorno antecedente le votazioni)	<u>Ultimo giorno per la ricezione, da parte degli Uffici consolari, delle domande degli elettori per l'ammissione al voto</u>
NON OLTRE sabato 28 marzo 2015 (20 gg. prima della data delle votazioni)	L'Ufficio consolare invia agli elettori il plico contenente: - il certificato elettorale; - la scheda elettorale; - la busta bianca per l'inserimento della scheda; - la busta preaffrancata con l'indirizzo dell'Ufficio consolare; - un foglio informativo con le modalità di voto; - il testo della Legge.
A PARTIRE DA venerdì 3 aprile 2015 (a decorrere dal 14° giorno precedente la data delle votazioni)	Gli elettori che non hanno ricevuto al proprio domicilio il plico, possono fare richiesta di un <u>DUPLICATO</u> presentandosi personalmente all'Ufficio consolare.
ENTRO martedì 7 aprile 2015 (almeno 10 giorni prima della data delle elezioni)	Il CEC costituisce i seggi (1 ogni 5000 elettori) e NOMINA i presidenti e gli scrutatori (4 per ogni seggio).
ENTRO martedì 7 aprile 2015 (almeno 10 giorni prima della data delle elezioni) <i>Il termine non è perentorio ma semplicemente indicativo in modo da consentire il rispetto della data del 17 aprile</i>	L'elettore spedisce all'Ufficio consolare di riferimento la busta preaffrancata contenente la scheda elettorale votata.
Venerdì 17 aprile 2015 ENTRO ORE 24 del 17 aprile 2015	VOTAZIONI. Termine ultimo di arrivo all'Ufficio consolare delle buste preaffrancate da ritenere valide ai fini dello scrutinio.
Sabato 18 aprile 2015 (giorno successivo alle votazioni)	IL COMITATO ELETTORALE CIRCOSCRIZIONALE procede alle operazioni di scrutinio ed alla proclamazione degli eletti
5 e 6 maggio 2015 (non oltre il 20° giorno dalla data delle votazioni)	Prima seduta dei nuovi COMITES di Ginevra e di Losanna.

Norberto Cioffi L'italiano dell'altra Italia

Norberto Cioffi nasce a Milano nel 1980. Dopo essersi laureato al Politecnico di Milano in Ingegneria Gestionale, nel 2008 si trasferisce a Ginevra. Incomincia a lavorare per HP, multinazionale americana nel settore informatico. Successivamente, dal 2011 incomincia a lavorare come consulente tra gli altri per IATA, The Global Fund, Croce Rossa Internazionale, portando la sua esperienza di Business e Marketing Analyst. In questo momento professionale è alla ricerca di una nuova avventura da intraprendere. Ci accoglie con un gran sorriso pronto a vivere quello che di buono e divertente potrà portargli il 2015.

Quale sensazione hai del mercato del lavoro Svizzero?

La mia realtà lavorativa si è sempre sviluppata nel cantone di Ginevra. Ho la sensazione, del tutto personale, che sia un ambiente molto stimolante. E' prassi comune, per esempio a differenza di ambienti comparabili con l'Italia, di essere circondati da persone di diverse nazionalità. Mi capita con regolarità di parlare tutte le 4 lingue che conosco, cambiando istintivamente dall'una all'altra senza sforzo. Questo però è da considerarsi come una bella ma altrettanto fondamentale necessità. Ginevra è un ambiente decisamente competitivo, dove insieme a professionalità, una buona dose di internazionalità e flessibilità sono richieste.

Com'è nata la tua avventura con la Missione Spaziale "Volare"? Puoi raccontarci un pò questa bella storia?

Ricordo il giorno in cui ho visto l'annuncio del concorso indetto dall'Agenzia Spaziale Italiana per dare nome alla prima missione di lunga durata sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) con a bordo l'Astronauta Luca Parmitano.

La prima reazione che ho avuto è stata: "Ottima iniziativa, proviamo."

Successivamente ho incominciato a



pensare un poco. Ho lasciato libera per un paio di giorni l'immaginazione, cercando qualcosa che potesse essere semplice, immediato, di risonanza internazionale, che catturasse l'attenzione delle persone, avesse una buona dose di avventura e scoperta ... e pieno di italianità.

Suonando così il pianoforte, un pomeriggio, le mie dita mi hanno dato la risposta. Una delle canzoni italiane più famose nel mondo è "Nel blu dipinto di blu" o comunemente conosciuta sia in Italia sia nel mondo con "Volare". Mi sono detto Eureka, ottima idea. Così ho compilato il bando e l'ho spedito.

Il 6 Agosto 2012, in piena estate, sveglio da poco e ancora piuttosto assonnato ho ricevuto una chiamata. "Parlo con Norberto Cioffi?" "Sì, chi parla?" "Buongiorno, chiamo per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana. Se Lei è d'accordo avremmo il piacere di utilizzare la Sua proposta, Volare, come nome ufficiale della missione di 6 mesi dell'Astronauta Luca Parmitano". In quel momento sono rimasto piuttosto sorpreso ed un poco frastornato. La mia risposta immediata è stata: "Ma veramente? E' uno scherzo, vero?". Successivamente, dopo qualche istante e qualche parola in più ho effettivamente capito di che cosa si trattava. Non nascondo che è stato uno dei momenti più belli ed intensi della mia vita. Come molti, il mio sogno di bambino era quello di fare l'Astronauta. Ho incominciato così

a realizzare che in un modo forse metafisico, sicuramente divertente e molto poetico, per 6 mesi, una parte di me sarebbe stata tra le stelle.

Nel settembre successivo sono stato invitato a Roma durante la cerimonia ufficiale di presentazione della Missione Volare, nella sede dell'Agenzia Spaziale Italiana. In quell'occasione ho conosciuto tantissime persone. E' così che è incominciato un viaggio tra appassionati e professionisti del settore. In un momento storico particolarmente difficile per l'Italia ed i suoi cittadini, è stato gratificante e pieno di speranza vedere come esiste un Paese che è eccellenza riconosciuta al livello internazionale, che funziona e che crea Scienza e Ricerca sia per i propri cittadini sia per l'umanità intera.

Ho avuto inoltre il privilegio di conoscere Luca Parmitano. Senza dubbio Luca è una persona speciale. Un professionista, un uomo caldo e sorridente, estremamente competente, conscio di tutti gli sforzi che donne e uomini hanno profuso per permettergli di realizzare il suo sogno. E poi, come raccontato da lui stesso nel suo libro "Volare", di recente pubblicazione, anche un padre, un uomo come noi, che è rimasto affascinato dalla bellezza della nostra terra, "felice di volare lassù".

Successivamente, nell'Aprile 2013, ho avuto il l'onore di assistere ad una giornata di preparazione dell'equipaggio della missione Volare a Star City, alle porte di Mosca. Star city è ancora la stessa città, con le stesse strutture, in cui Yuri Gagarin si addestrò per diventare il primo uomo a volare nello spazio. E' stato molto intenso e commovente respirare la Storia.

Insomma, una grande bella esperienza che porterò per sempre con me.

Insomma, una grande bella esperienza che porterò per sempre con me.

Foto di Norberto e Luca Parmitano durante la presentazione ufficiale della Missione "Volare", Roma Settembre 2012.



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

CONFERENZA

Novità in tema di problemi gastro-intestinali
Conferenzieri



Dr. Valter Ripetti
«Ricercatore e Docente di
Chirurgia Generale»



Dr. Filippo Scevola
«Specializzato in Oncologia
e Endoscopia digestiva»

VENERDÌ 6 febbraio 2015
ore 20h00
Presso la sede SAIG
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

MG Médecins Genève

Médecins italiens au service des Genevois

Avenue de Champel 24 1206 Genève Tél. 022 329 90 00
www.medecins-geneve.com info@medecins-geneve.com



La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
e il Patronato Ital-Uil



organizzano un incontro
venerdì 27 febbraio 2015
alle ore 19.30
presso la sede SAIG 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

Temi:

Tasse - Obblighi Fiscali in Italia e Svizzera
Ancora IMU e TASI (imposte sugli immobili in Italia) cosa
cambia dal 2015 per gli italiani residenti in Svizzera?
Le tasse sulla casa, pensione INPS, Cassa Pensione, dove si de-
vono pagare? Cosa prevede la legge?

Successioni: Dove rivolgersi? Quali procedure seguire?

Previdenza e sicurezza sociale
Adattamento 2015 delle rendite AVS/AI/INPS - Red/Est - CUD

Di tutto questo ed altro se ne discuterà con
Mariano Franzin, Presidente ITAL-UIL Svizzera
Claudio Realini, Avvocato a Ginevra
Costanza Resciniti e Lucia Vaccaro,
Patronato ITAL UIL Ginevra

ITAL-UIL Svizzera da oltre **50** ANNI al servizio dei cittadini



Associazione Lucchesi nel Mondo
di Ginevra

festeggia il 40esimo
Anniversario di Fondazione

In occasione della Festa di Carnevale

Sabato 28 febbraio 2015
aperitivo alle 19:30

Salle de l'Ecole de Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

Animeranno la serata il
« Duo di Casa Nostra »
e Lea la truccatrice,
che sarà a disposizione per grandi e piccini.

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72
Bacci Vittorio / 022 340 13 58



Friuli nel Mondo
Fogolar Furlan - Ginevra

Casella Postale 2382
1211 Ginevra 2
www.fogolarginevra.ch

<< Dongje 'l fogolar >>

VIAGGIO IN FRIULI
dal 14 al 17 maggio 2015

Tappe a: Spilimbergo, Udine
San Daniele, Aquileia, Palmanova
Rivolto, base delle Frece Tricolori

Viaggio in pulmann confortevole,
3 pernottamenti in albergo 4****
3 colazioni, 2 pranzi e 3 cene comprese,
visite guidate

Riservazione tramite contatto telefonico, per l'in-
vio del bolettino di versamento.

Contatti: G. Chiararia 022 7344367-079 4173631
Donato Gilberto 0227940507
C. Battistella 033450491581 - S. Gri 022 7842248

Città di Carouge: un monumento di riconoscenza all'emigrazione italiana

La scelta, per ospitare l'opera dell'artista Jo Fontaine a favore della comunità italiana, si è evidenziata nella prestigiosa Place de Sardaigne, teatro delle più importanti manifestazioni che si svolgono durante l'anno, addiacente nel sito del Museo di Carouge.

Questa inaugurazione è la terza delle quattro previste. Di fatti, dopo la Città di Ginevra, la Città di Vernier, la Città di Carouge e il Comune di Chêne-Bourg, hanno accolto la domanda della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra). Nel futuro, non si escludono altri comuni disposti ad accogliere la domanda della SAIG, per ricordare la comunità italiana nel Cantone di Ginevra.

Gli italiani che lasciarono le loro famiglie e le loro case per ricominciare una vita nuova al di là delle Alpi e che hanno a ragione partecipato attivamente allo sviluppo della città saranno finalmente ricordati in un monumento a loro dedicato che porterà l'iscrizione nelle due lingue:

"En reconnaissance aux immigrantes et immigrants italiens et à leurs descendants pour leur rôle dans la construction de la Ville de Carouge - In riconoscenza agli emigrati italiani e ai loro discendenti per il ruolo svolto nella costruzione della Città di Carouge"

La targa verrà posata su di una scultura di Jo Fontaine realizzata in marmo serpentino e misura 145 cm di diametro. Intitolata "Cosmos", presenta in superficie delle linee falsamente concentriche tracciate dagli attrezzi dello scultore che ci rinviano ad un tipo di cartografia immaginaria del cosmo, alle traiettorie di pianeti intorno ad un punto che non è proprio al centro. La scultura rievoca così un tipo di stele innalzata da una civiltà antica che vi avrebbe fissato la sua propria visione dell'universo.

La SAIG ringrazia vivamente la città di Carouge per l'opera dedicata ai nostri connazionali e per aver permesso un gesto di rilevanza sentimentale per la nostra comunità.

L'artista Jo Fontaine

Jo Fontaine è nato a Ginevra il 16 Settembre 1951. È diplomato in scultura alla Scuola delle Belle Arti di Ginevra.

Il suo laboratorio si trova a Soral, nella campagna ginevrina. Dagli anni 1980, Jo Fontana espone regolarmente in parecchie gallerie in Svizzera e nella Francia confinante. Parecchie sculture monumentali dell'artista sono installate nello spazio pubblico, in particolare a Lancy, Meyrin, Ginevra, Soral, ecc.

Jo Fontaine privilegia il taglio diretto. Si ispira a forme naturali inserendosi nella lunga tradizione degli scapellini. Come nel caso della scultura che sarà installata a Carouge, Jo Fontaine parte spesso da un blocco monolitico. La forma è semplificata al massimo e l'artista gioca sui contrasti nel trattamento delle superfici, sui rilievi talvolta limitati ad una linea, talvolta molto evidenziati, su giochi di ombre e luci: tutti questi

elementi conferiscono alle sue opere una grande forza plastica.

Jo Fontaine, a proposito del suo percorso: "Simbolicamente, la pietra diventa il punto di unione tra il passato ed il presente, nel tentativo di eliminare la costrizione dello spazio e del tempo. Nelle mie ricerche, il significato e la semplificazione delle forme mi spingono al limite dell'essenzialità, vicino alla rottura con la necessità di operare.

Il linguaggio si cancella poco a poco come si smorzano le immagini e si sciolgono i pensieri. Infine, al di là della mia temporalità e del mio limite, rimangono soltanto alcuni riferimenti ed alcuni silenzi che mi uniscono all'universo."

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

INVITA

la comunità italiana e gli amici di Carouge
all'inaugurazione del monumento

*in riconoscenza del ruolo degli emigrati italiani
nella costruzione della Città di Carouge*

Sabato 28 febbraio 2015
ore 11:00

**Place de Sardaigne
a Carouge**

CAROUGE
le bon côté de la ville

L'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra festeggia il suo Natale

All'alba del suo 40esimo Anniversario di Fondazione, il prossimo 28 febbraio, l'Associazione ha chiuso il 2014 con una strepitosa festa di Natale, com'è nelle sue corde toscane. Buona e soddisfacente l'affluenza, a testimonianza della persistente voglia di ritrovarsi tra connazionali e di riunirsi anche sotto un Campanile, un tempo segno identitario ma discriminante, oggi testimone della condivisione di ideali non solo dagli appartenenti alla stessa comunità locale ma anche dagli amici di altre Regioni italiane.

Il tutto è successo lo scorso 20 dicembre, nel periodo in cui l'atmosfera natalizia invade le città e i cuori di tante persone, i toscani dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra hanno tenuto la loro consueta Festa di Natale nella sala delle feste della scuola di Vernier Place.

E' seguita una serata danzante nel corso della quale Franco Mazzola e Carmelo Capra, componenti de "Il Duo di Casa Nostra", hanno incantato con la loro coinvolgente musica i Lucchesi e tutti gli altri toscani, gli amici e i simpatizzanti presenti in sala.

Tanto movimento anche per approfittare delle energie fornite dalla copiosa e gradita cena, composta da piatti tipici della cucina regionale toscana e conclusa con una maestosa torta. Anche in questa edizione natalizia il comitato, guidato dal Presidente Menotti Bacci, non si è smentito nel deliziare il palato dei convenuti con le prelibate pietanze toscane. Gli invitati sono stati accolti con un ricco aperitivo accompagnato dai famosi crostini di salsiccia toscana e da altri insaccati tipici.

I Lucchesi: la più antica colonia italiana di Ginevra

L'Inquisizione costringe un compatto gruppo di intellettuali ad abbandonare Lucca per le loro simpatie protestanti, con maggiori riferimenti all'ambiente calvinista. Questi esuli lucchesi si ritrovano nella seconda metà del secolo soprattutto a Ginevra.



Del gruppo di Pompeo Diodati fanno parte Michele Burlamacchi (1532-1590, figlio di Francesco decapitato a Milano nel 1548 con l'accusa di complotto anti-mediceo), e Benedetto Calandrini, figlio di Filippo e zio di Pompeo Diodati. Pompeo Diodati, Michele Burlamacchi con la moglie Chiara Calandrini, Benedetto Calandrini ed altri, avevano dapprima trovato rifugio, nel 1567, presso la duchessa Renata d'Este, figlia di Luigi XII di Francia e di Anna di Bretagna.

Renata per le sue simpatie calviniste era stata messa sotto accusa dal marito Ercole II d'Este e poi dal figlio Alfonso II (1559-1597). Renata si trovava confinata nel suo castello francese di Montargis dove giungeva il gruppo di intellettuali lucchesi, accolti da lei nel 1567. Neppure qui erano del tutto al sicuro dai cattolici, dato che questi prima del loro arrivo, nel 1562, guidati dal Duca Francesco di Guisa, genero di Renata, avevano posto sotto assedio il castello. Mutata in peggio la situazione con le stragi della notte di San Bartolomeo (23 agosto 1572), Pompeo Diodati e Burlamacchi nel 1575 si spostano a Ginevra. Benedetto Calandrini li avrebbe raggiunti in quella città nel 1587. Tra i primi a considerare Ginevra come rifugio sicuro era stato Giuliano Calandrini, fratello di Benedetto, che, ricercato

dall'Inquisizione, vi arrivava nel 1560. Di Giuliano, poi spostatosi in Francia nel 1567 a raggiungere i suoi concittadini, si può ricordare come la sua famiglia si precisasse una tra le prime svolte in direzione calvinista, con il di lui figlio naturale Scipione Calandrini. Scipione, allievo sempre di Aonio Paleario e fuggito nel 1558 nei Grigioni e poi a Ginevra, era stato tra i primi esuli lucchesi ad abbracciare questa corrente nel 1559.

I Diodati a Ginevra

Il primo a convertirsi e a risiedere stabilmente a Ginevra fu Pompeo (1542-1602), Figlio di Niccolò (di Alessandro) (1511-1544) e di moglie Zabetta Arnolfini. Pompeo divenne discepolo di Pier Martire Vermigli dopo essersi accostato alle idee riformiste viaggiando in Piemonte e a Lione. Nel 1563 era a Venezia, nel 1564 nuovamente a Lione, nel 1565 a Ginevra; poi a Montargis presso Renata d'Este, tornato a Lucca fu costretto ad abbandonare la propria città essendo stato denunciato all'Inquisizione. A Ginevra rimane stabilmente dal 1572. Qui con Francesco Turretini, Orazio Micheli, Fabrizio Burlamacchi, Cesare Balbani, concittadini esuli come lui per motivi di fede, crea il cartello dei commercianti di seta ginevrini, denominato La Grande Boutique.

<http://it.wikipedia.org/wiki/Diodati>

Accordo italo-svizzero: il fisco entra nelle banche elvetiche

Scambio di informazioni su tutte le imposte di qualsiasi natura e denominazione. In nessun caso sarà possibile negare informazioni in possesso di banche, intermediari finanziari o fiduciari. La richiesta di dati e notizie da parte del Fisco potrà riguardare soltanto atti e informazioni bancarie successive alla firma dell'accordo e si potrà concentrare su singoli contribuenti così come su specifici gruppi di soggetti.

Ma in quest'ultimo caso solo sulla base di specifici comportamenti "fiscali" e non che li accomunano, ma mai sulla base dei loro dati identificativi. Non solo. Per i lavoratori transfrontalieri stop ai ristorni dalla Svizzera ai comuni italiani, a rimborsare le casse dei sindaci di confine sarà direttamente Roma. Come? Con un cambio di tassazione ancora tutto da scrivere ma che nella sostanza prevederà un prelievo elvetico del 60/70% e uno tutto made in Italy sulla parte restante del reddito del lavoratore.

L'accordo

Sono queste le principali novità dell'accordo fiscale raggiunto ieri tra Italia e Svizzera dopo tre anni di trattative. Un accordo fiscale che certa-



mente per l'Italia rappresenta anche una spinta e una facilitazione all'adesione alla voluntary disclosure da parte di contribuenti italiani che hanno capitali nei 26 Cantoni elvetic. La firma vera e propria dell'accordo tra i ministri delle Finanze arriverà a metà febbraio, comunque sia prima del 2 marzo come prevede la disciplina sul rientro dei capitali e dunque con la possibilità di evitare il raddoppio delle sanzioni e il raddoppio dei termini dell'accertamento (si veda il servizio qui in basso). A presentare ieri alla stampa i contenuti e la struttura dell'accordo è stato Vieri Ceriani, consigliere per le politiche fiscali del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che dopo tre anni di negoziato "benedice" l'accordo definendolo «epocale» e in grado di «fornire strumenti di contrasto dell'evasione fiscale impensabili fino a qualche anno fa.

Quattro capitoli

Sono in tutto quattro i capitoli dell'accordo Italia - Svizzera. Oltre allo scambio di informazioni con la modifica della Convenzione contro le doppie imposizioni l'accordo prevede una vera e propria road map che dovrà portare nei prossimi mesi e con step successivi: alla definizione di una nuova tassazione per i lavoratori transfrontalieri; all'uscita della Svizzera dalle black list; alla definizione di una serie di questioni che riguardano Campione d'Italia, l'enclave italiana in territorio svizzero, dall'indeducibilità dell'Iva elvetica alla circolazione dei beni. Ma andiamo con ordine.

Doppia imposizione

L'accordo raggiunto con Berna modifica da subito il trattato bilaterale esistente contro la doppia imposizione sulla base dell'attuale standard Ocse. Trattandosi di una modifica legale - ha spiegato Ceriani - dovrà essere sottoposto alla ratifica dei rispettivi Parlamenti. E compatibilmente con le procedure elvetiche questo dovrà accadere tra non meno di 18 mesi.

di Marco Mobili - Il Sole 24 Ore

Due giorni di informazioni previdenziale a Ginevra

Ha lavorato in Italia o in Germania?

Esperti degli enti previdenziali saranno a Sua disposizione.

Genève

Caisse suisse de compensation

10.02.2015
09:30 - 18:00

N'oubliez pas de vous munir de vos documents d'assurance et d'identité.



Journées
internationales
d'information

Avenue Edmond-Vaucher 18

Prenez rendez-vous en téléphonant au
Si prega di fissare un incontro

Tel. +41 (0) 22 795 91 11



Giornate internazionali
di informazione
previdenziale

Ginevra

Cassa svizzera di compensazione

11.02.2015
09:30 - 13:00

Si raccomanda di portare tutta la documentazione assicurativa disponibile ed un documento personale.

Roma e Ginevra condividono il gusto del buon gusto!

L'Ambasciata svizzera ha infatti organizzato il "Giro del Gusto", una serie di eventi legati ai temi dell'Expo.

I due Sindaci hanno inoltre passato in rassegna temi di interesse comune, quali la mobilità cittadina, le migrazioni ed i loro riflessi nella realtà delle grandi città europee, la filantropia al servizio della conservazione e restauro dei beni culturali e archeologici, le esperienze specifiche collegate alla circostanza, comune a Roma e a Ginevra, di ospitare sul proprio territorio numerose Organizzazioni internazionali.

Nel quadro della promozione della Svizzera in Italia ed in previsione della sua partecipazione all'esposizione universale di Milano nel 2015, Presenza Svizzera organizza un "Giro del gusto" che fa scalo a Roma dopo Milano e prima di Torino.

"Giro del gusto"

Sami Kanaan, Sindaco di Ginevra, ha incontrato il suo omologo della città eterna, il Sindaco Ignazio Marino. Un "Giro del Gusto" che è stata certamente l'occasione per uno scambio di idee sull'agricoltura di prossimità, sui prodotti tipici delle regioni, ma anche sul "buon gusto", caratteristico delle specialità di ciascuna città. È stata anche un'opportunità per rievocare le problematiche e gli interessi che esistono tuttavia per centri urbani così diversi per la loro dimensione.

Problematiche comuni

Infatti, tra la "Roma protestante" e la Roma cattolica originale, i parametri non sono gli stessi. Le problematiche nazionali nemmeno. Le idee e soluzioni legate alla mobilità, alla conservazione del patrimonio o al turismo ed alla promozione sono tuttavia simili. Interessi che le due città potranno mettere di nuovo in prospettiva, in occasione della partecipazione di Ginevra nel Padiglione svizzero all'esposizione universale di Milano dal 15 settembre al 31 ottobre 2015 il cui tema principale è "Nutrire il pianeta, energia per la vita."

Milano 2015

Nel 2015, l'esposizione universale si



terrà infatti a Milano. Dopo Shanghai nel 2010, il via dunque a "Milano 2015"! Ginevra è estremamente fiera e felice di potere partecipare a questa avventura. Assieme alle Città di Zurigo e di Basilea, è una bella opportunità per promuovere una Svizzera urbana e culturale, per metterla in valore accanto ad una Svizzera tradizionale ed alpina, rappresentata dai cantoni del Vallese, del Ticino, dei Grigioni e di Uri. La partecipazione elvetica mostrerà la bella complementarità che è alla base del nostro paese, fin dalle sue origini, anche se si sa che le città, in Svizzera, faticano a ricevere il peso politico che dovrebbe essere quello della loro demografia e della loro importanza sociale ed economica.

Al centro, la tavola

Nel Padiglione svizzero, le tre città avranno come obiettivo quello di proporre la ricchezza culturale, la ricerca, la potenza innovatrice e la creatività della Svizzera. Grazie alla tematica presa in considerazione, potremo promuovere il "savoir-faire" elvetico e le innovazioni nei campi della nutrizione,

dell'agronomia e dell'industria alimentare, ma anche fare domande al visitatore su problemi relativi al consumo alimentare e sulla disponibilità delle risorse.

Leggenda foto : Sami Kanaan, Sindaco di Ginevra, offre ad Ignazio Marino, Sindaco di Roma, un vaso di miele prodotto da alveari "municipali" del Giardino botanico della Città di Ginevra, in segno di fraternità tra le due città.

PRESENTANO
Domenica 8 marzo 2015
 dalle ore 15.00 alle ore 18.00
 Salle Communale Point Favre
 Avenue F.-A. Grison 6
 1225 Chêne-Bourg

Il Carnevale dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana di Ginevra

Programma

- Accoglienza bambini
- Sfilata maschere bambini e adulti
- Spettacolo
- Saluti e ringraziamenti

Si invitano cortesemente i partecipanti a non portare coriandoli in sala. GRAZIE

La SAIG festeggia il suo 7° Anniversario di fondazione

Era il 28 febbraio 2008 quando, con la frase “nasce oggi e la chiamiamo SAIG” venne dichiarata la fondazione della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra. Statuto, programma, obiettivi da raggiungere e soprattutto quella carica esplosiva sfociata nell'irriducibile capacità di mantenere vive e operative, il maggior numero possibile di associazioni italiane a Ginevra, sarebbe da allora stata il suo asso nella manica.

Dopo 7 anni, il manifesto operato della SAIG ha reso a tutti evidente quali fossero le sue priorità: l'impegno nel sociale, la promozione della lingua e della cultura italiana, l'informazione e il coinvolgimento della comunità italiana negli eventi culturali da lei organizzati, in collaborazione con le istituzioni. Grazie ai suoi concreti interventi e le sue manifestazioni, si è reso altrettanto palese quello che fosse l'obiettivo da raggiungere in tutto questo suo darsi da fare: tenere attivo quell'associazionismo di cui tanto gli emigrati all'estero, a volte consciamente e a volte inconsapevolmente, hanno bisogno.

Questa concentrazione di forze associative, che la SAIG ha messo insieme, ha inevitabilmente costituito una considerevole realtà rappresentativa, che ha da subito interessato la collettività italiana, riunendola e avvicinandola maggiormente alle Istituzioni italiane presenti a Ginevra, nonché alle istituzioni cantonali.



The poster is framed in green and red. At the top left is the SAIG logo. To its right, the text 'S. A. I. G.' is written in large, stylized letters, with a small emblem between 'A' and 'I'. Below this, it says 'Società delle Associazioni Italiane di Ginevra'. The central focus is a large '7' inside a laurel wreath, with 'ANNIVERSARI' written in a semi-circle above it and 'S. A. I. G.' below it. Below the wreath, the text reads: 'In occasione del 7° Anniversario la SAIG vi invita a partecipare alla cena e serata danzante SABATO 21 FEBBRAIO 2015 alle 19:30'. The location is 'Salle des Fêtes de Carouge Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge'. It mentions 'La serata sarà animata dall'Orchestra di Casa Nostra'. For reservations, it lists several names and phone numbers. On the left side of the poster, there is a vertical list of logos for various Italian associations: Calabria, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata. At the bottom left, it says 'Personaggio dell'anno 2014' and lists 'Dr Jérôme Bovet' and 'Mr. Jésus Perez' from 'Clinique de l'Œil' with the website 'www.cliniqueoel.ch'.

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di febbraio

Giovedì 12 febbraio, Canerdelli in brodo
(Regione Trentino Alto Adige)

Giovedì 26 febbraio, Fregola ai frutti di mare
(Regione Sardegna)

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:

C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch

Il Consiglio Amministrativo di Chêne-Bourg presenta un bilancio positivo della legislatura che finisce

La legislatura 2011-2015 si concluderà il 31 maggio. Al termine dei 4 anni passati, le signore Beatriz de Candolle e Christiane Nicollin, nonché il signor Pierre Debarge, Consiglieri amministrativi, portano uno sguardo positivo sulle varie azioni che hanno intrapreso in questo periodo.

Indubbiamente, il CEVA, la nuova metropolitana che collegherà presto la stazione Cornavin a quella di Annemasse, a occupato un posto maggiore nelle preoccupazioni delle autorità esecutive di Chêne-Bourg negli ultimi anni. Infatti, gli effetti indotti di questo progetto faraonico vanno ben oltre i confini comunali e hanno richiesto dal Consiglio amministrativo una riflessione globale in molti settori e decisioni che avranno certamente conseguenze per i prossimi decenni.

Infatti, al di là dell'importanza del cantiere che sconvolge attualmente la vita quotidiana della popolazione con la sua sfilata di camion e gli inconvenienti causati inevitabilmente dai lavori di tale importanza, questa operazione comporterà una nuova urbanizzazione del quartiere - alcuni 250 appartamenti e una superficie di 10'000 m² per le imprese saranno costruiti prossimamente - e ha scatenato molti nuovi progetti immobiliari sul comune e i suoi dintorni. Le autorità hanno dovuto rimanere vigili al fine di integrarla con saggezza al tessuto urbano esistente e creare un vero e proprio centro sociale, vivente e cordiale. È essenziale che l'attuale qualità di vita, in particolare in quanto riguarda il traffico, sia garantita a lungo termine.



Per esempio, in quest'ambito è stata creata una zona blu con contrassegno su una grande parte del territorio comunale per limitare al minimo il parcheggio pendolare che invade le vie e le strade.

Come in ogni sviluppo urbano, spetta alle autorità di anticipare e adattare le infrastrutture essenziali per la popolazione. Pertanto, il progetto di rialzare la scuola de Haller che accoglierà i nuovi alunni attesi nei condomini in costruzione, è ora finalizzato e sarà realizzato nei prossimi mesi. Nello stesso modo, un nuovo asilo nido di sessanta posti aprirà nel nuovo edificio che si è appena terminato in via Peillonex.

La qualità di vita quotidiana si riflette anche in altri settori, quali la cultura, lo sport, la sicurezza o ancora le aree di tempo libero e rilassamento. Anche in quest'ambito, l'azione del Consiglio amministrativo nel corso della legislatura è stata intensa ed efficace. Prima di tutto, c'è stato lo sviluppo di una politica culturale nella sala Point

favre che accoglie regolarmente numerosi spettacoli. In termini sportivi, le autorità di Chêne-Bourg hanno combattuto - con successo - per consentire la costruzione di un magnifico palazzo di ghiaccio per il curling nel recinto del centro sportivo di Sous-Moulin. Per quanto riguarda la sicurezza, l'attrezzatura di diversi luoghi sensibili del comune con telecamere di videosorveglianza ha contribuito notevolmente a ritrovare la calma e rimuovere il senso di insicurezza della popolazione. Inoltre, il rafforzamento della squadra dei lavoratori sociali fuori mura ha contribuito a sviluppare una politica di prevenzione per i giovani. Infine, l'abbellimento di diversi spazi pubblici, come ad esempio il rinnovo della *place du Peintre* all'ingresso del quartiere storico del Vieux-Bourg, ha restaurato in questi luoghi un ambiente piacevole a frequentare.

Per finire, va osservato che tutti questi progetti sono stati effettuati senza aumentare il centesimo supplementare comunale, quindi le tasse, nonostante una congiuntura economica a volte incerta. La politica finanziaria ragionevole dei magistrati municipali nel corso degli ultimi 4 anni ha portato i suoi frutti!

Tra poche settimane la popolazione sarà chiamata a rinnovare le autorità comunali. Sia Beatriz de Candolle, Christiane Nicollin che Pierre Debarge sperano che i risultati elettorali saranno loro favorevoli e potranno proseguire le azioni che portano loro a cuore.

LA CUCCAGNA



Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

nobs sa
menuiserie
agencement

"Carouge al vostro servizio"

Un nuovo luogo di informazione per la Città di Carouge "La creazione di *Carouge à votre service*, in questi tempi di restrizioni finanziarie, è anche la prova della nostra volontà di rivedere le prestazioni privilegiando quelle che rispondono direttamente ai bisogni degli utenti della Città di Carouge."*

Da gennaio, non è più necessario spostarsi da un edificio comunale all'altro per ottenere un'informazione, fare delle pratiche o compilare un modulo dell'amministrazione. Basta oramai recarsi alla nuova sede chiamata *Carouge à votre service*, situata nella Maison Delafontaine, rue Jacques-Dalphin 24, dove viene proposta una quantità di prestazioni.

Questo ufficio, situato nel centro di Carouge e nello stesso edificio dell'Ufficio dello stato civile, permette un accesso diretto e veloce a quasi tutti i servizi forniti dalla Città stessa.

Un solo sportello di accoglienza e di informazione

Destinato a facilitare la vita di ciascuno degli utenti, lo sportello *Carouge à votre service*, raggruppa le notizie legate alla vita della nostra città.

Le prestazioni, un tempo disponibili in Municipio, si trovano ora in questa sede: carte CFF, iscrizioni ai parcheggi pubblici sul territorio di Carouge, informazioni sugli avvenimenti culturali, sportivi e comunali, locazione di sale, richieste di alloggi, placche per cani o libretti inerenti a eventi culturali. Oltre questi servizi, è possibile informarsi sui ristoranti scolastici, sulla prenotazione di sale o di materiali, sugli abbonamenti ai TPG junior, sulle sovvenzioni così come sulle pratiche per rispondere ad un'offerta di impiego dell'amministrazione Carouge.

Peraltro, *Carouge à votre service* si incarica della distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, della vendita di libri e di cartoline, delle iscrizioni alle animazioni



nelle biblioteche e si impegna anche a ricevere le offerte di lavoro spontanee.

L'installazione di un computer a libero accesso, ma anche di un aiuto, per coloro che ne avessero bisogno, permettono ad ogni utente di ottenere e di completare facilmente, sul posto, i documenti necessari alle varie pratiche burocratiche.

Nuove prestazioni potranno essere sviluppate nel tempo a seconda dei bisogni della popolazione. Le richieste particolari saranno trasmesse direttamente ai servizi idonei.

Un numero unico e degli orari ampliati

Carouge à votre service riprende il numero di telefono dell'amministrazione 022 307 8987. La novità: ci saranno orari più elastici, poiché potete recarvi alla sede di *Carouge à votre service* all'inizio della mattinata (il martedì), tra mezzogiorno e le due (il mercoledì) o la sera (il giovedì). Così, l'amministrazione si adatta meglio al ritmo di vita dei suoi utenti.

Spetta adesso alla popolazione il compito di appropriarsi di *Carouge à votre service*, come ha già fatto, ad ogni primo martedì del mese, con l'organizzazione di un incontro

informale con i magistrati nel caso del "Consiglio amministrativo al vostro ascolto", un momento di scambi instaurato all'inizio della legislatura per essere più vicino ai cittadini.

Ci ralleghiamo di accogliervi in questo nuovo luogo di incontro, di scambio dove la Città di Carouge si mette a disposizione dei suoi cittadini.

*Dichiarazioni di Stéphanie Lammar, sindaco, al momento del Consiglio comunale, del 23 ottobre 2014.

Informazioni pratiche

Carouge à votre service

Rue Jacques-Dalphin 24, pianterreno
T 022 307 89 87
F 022 342 53 29
C mairie@carouge.ch

Orari

Lunedì - venerdì:
8:00 - 12:00 / 14:00 - 17:00

Inoltre Martedì:
aperto dalle 7:30 del mattino

Mercoledì:
aperto tra le 12:00 e le 14:00

Giovedì:
aperto fino alle 19:00

Coltivare privilegiando la biodiversità

La natura in città è una componente necessaria del paesaggio urbano. Offre ai cittadini dei benefici che vanno ben al di là del piacere estetico e ricreativo che possono procurare. Bisogna che la natura possa però manifestare la sua biodiversità. Per preservare la fauna e la flora dei suoi spazi verdi, la Città di Onex ha adottato da molto delle pratiche ecologiche e durature. Il 7 marzo prossimo, invita i suoi abitanti ad appropriarsene.



Il cittadino del 21° secolo è decisamente una persona che vive in città. In Europa, i tre quarti della popolazione vive in ambiente urbano. A Ginevra, la zona fabbricata rappresenta già il 30% del territorio e continua ad estendersi. È in questo contesto di esodo urbano che le relazioni dell'uomo con la natura hanno preso un tornante positivo verso la fine del secolo passato. Quando si è cominciato a documentare meglio la fragilità della biodiversità, in regresso in tutti i paesi del mondo, compreso in Svizzera dove si censisce ancora il 36% di specie minacciate.

Oggi, i "servizi resi" dalla natura, senza dover spendere un soldo, sono più conosciuti e valorizzati. La natura in città contribuisce, tra l'altro, a purificare l'aria, a regolare la temperatura o ancora ad assorbire l'acqua piovana e ad eliminare i rifiuti.

Tutto questo senza menzionare i suoi benefici per il risveglio dei nostri sensi, come l'opportunità di rilassarsi e di creare dei contatti.

Evoluzione delle pratiche

La città non si concepisce più come un deserto di cemento con spazi verdi contenuti ed addomesticati ad oltranza. Niente è più sterile, in termini di biodiversità, di un prato tosato a zero o di una siepe di essenze esotiche dense ed uniformi.

La Città di Onex è risolutamente impegnata in una nuova alleanza con la natura: la protezione della biodiversità è un asse prioritario dello sviluppo duraturo della municipalità. Integra principi di gestione degli spazi verdi (foresta, parchi, pendii, ecc.) rispettosi e coerenti con i propri impegni.

Alcuni prati preservati dalla tosatura, scelte di specie locali e robuste

per le piantagioni, un ricorso ai pesticidi ridotto al minimo sono soltanto alcune delle buone pratiche tra le misure registrate che i giardinieri municipali di Onex solitamente mettono in atto. Ciò che si applica agli spazi pubblici può estendersi agli appezzamenti privati. La "Carta dei Giardini" si rivolge per esempio in modo particolare agli utenti di terreni privati. Così,

con pochi mezzi, ogni spazio verde è in grado di partecipare allo sviluppo di un angolo prezioso di natura urbana che fa bene tanti.

Giardinieri dilettanti e dilettanti di spazi verdi: la Città di Onex vi invita

Per diffondere queste buone pratiche, la Città di Onex invita gli abitanti che possiedono un piccolo terreno coltivabile, di proprietà o in affitto, a una mattinata di informazione e di scambio sul tema "Coltivatori per la biodiversità", sabato 7 marzo, dalle 9:00 alle 13:00, nella sala del *Manège*. Apicoltori, ornitologi, giardinieri municipali ed altri specialisti della fauna e della flora saranno presenti per fare il punto sulle pratiche rispettose della biodiversità e per rispondere alle vostre domande.

La partecipazione è gratuita, ma, essendo i posti limitati, vi preghiamo di iscrivervi entro il 27 febbraio per telefono al numero 0227879-59-28 o per email m.olivet@onex.ch



GALARDI MEDIA NETWORK

professionisti di fiducia per Te e la tua azienda

Riprese Video aeree con Drone

Servizi Foto e Video per eventi

Reti Wi-Fi pubbliche e private

Reti LAN e Telecomunicazioni

Assistenza PC-Mac & Iphone

Installazioni TV - SAT - IPCAM

Siti Internet e domini Web

Live Streaming e WebTV

WWW.GALARDI.CH



Contattaci al

076 776 82 23

riccardo@galardi.ch

Pierre Ronget: a Vernier, il successo è soltanto questione di volontà

Alla vigilia della nuova legislatura, Pierre Ronget, Consigliere amministrativo della Città di Vernier, presenta una retrospettiva dei progetti maggiori collegati ai suoi dicasteri ed apre nuove prospettive per il futuro del comune.

L'esecutivo della Città di Vernier ha privilegiato, fin dall'inizio della sua legislatura, delle soluzioni coerenti che si inseriscono nella durata e che rispondono ai bisogni legittimi della popolazione. La sfida più grande che il Consiglio amministrativo si è fissato al momento della sua entrata in funzione è quello di offrire delle prestazioni di qualità alla popolazione pur conducendo una politica di bilancio prudente e rigorosa. In quanto magistrato incaricato particolarmente del servizio delle finanze, della cultura e dello sport, è mio dovere fare in modo che ci sia un giusto equilibrio tra offerta di qualità e finanze sane. Un esercizio difficile che mi impegno ad proseguire per la legislatura 2015-2020 assieme ai miei colleghi Thierry Apothéoz e Yvan Rochat. La qualità di vita che difendo, in quanto Consigliere amministrativo, si esplicita su diversi assi :

- Rinforzare la sicurezza aumentando i mezzi a disposizione per proteggere gli abitanti,
- Mantenere un ambiente di qualità, Sviluppare una politica culturale diversificata ed accessibile,
- Favorire lo sport per tutti,
- Praticare una politica sociale dal volto umano, sostenendo, tra l'altro, l'aumento dei posti negli asili nido,
- Svolgere una politica di prossimità governando nella fiducia e nel rispetto.



Foto:©Eric Rossier

Questa politica generosa implica delle finanze sane e questo si traduce in una diminuzione del debito e in una gestione rigorosa dei soldi pubblici. A Vernier, il Consiglio amministrativo ha affermato la sua volontà di diminuire il debito. Quest'ultimo è diminuito di 20 milioni di franchi dall'inizio della legislatura. Se raccomando la prudenza, milito, tuttavia, affinché la seconda città del Cantone possa realizzare parecchi progetti di grande portata. È così che, pur invertendo la tendenza a livello finanziario e mantenendo alto il livello degli investimenti, il Consiglio amministrativo ha potuto offrire ai suoi abitanti importanti prospettive di sviluppo come l'arricchimento dell'offerta culturale e la creazione di nuovi impianti e di nuove infrastrutture sportive per le associazioni e per gli abitanti.

Analizzando i bisogni di una città di 35'000 abitanti, sono consapevole che una società senza cultura è una società spenta, ho dunque sviluppato una politica culturale di ampio respiro.

Oggi, quest'ultima propone un'offerta di una intensità e di una diversità eccezionali.

Il mio obiettivo: facilitare l'accesso alla cultura. È per questo che il servizio culturale propone un'offerta diversificata che tocca tutti gli strati della popolazione e risponde alle sue attese. Due impegni essenziali: la prossimità dell'offerta con spettacoli a Lignon e l'accessibilità finanziaria per gli abitanti di Vernier con la creazione di un abbonamento a 50 franchi per cinque spettacoli. Sono convinto che un programma culturale di qualità è uno dei modi per dare lustro a Vernier al di là delle sue frontiere.

Durante la prossima legislatura continuerò la mia attività in questo senso: fare della cultura una componente essenziale della politica urbana col mantenimento di un'offerta culturale di qualità e la costruzione di un centro culturale a Châtelaine.

La politica sportiva non ha nulla da temere poiché il Consiglio amministrativo costruirà una palestra polisportiva per rispondere ai bisogni delle associazioni comunali.

Questa politica dinamica è stata possibile, e lo sarà per la legislatura 2015-2020, grazie all'intesa che regna in seno al Consiglio amministrativo attuale. Così Thierry Apothéoz, Yvan Rochat ed io ci ripresenteremo in aprile per continuare a sviluppare dei progetti che tengano conto dei bisogni degli abitanti di Vernier.

Pierre Ronget
Consigliere amministrativo PLR
della Città di Vernier

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38



La police municipale atteint les 200 postes et renforce son action

Les nouveaux effectifs permettront de mieux lutter contre la délinquance de rue et d'intensifier les efforts en matière de police de proximité. Parallèlement, une campagne d'information est lancée afin que le grand public connaisse mieux les prestations fournies par la police municipale.

La police municipale atteint pour la première fois les 200 postes. «Cela répond à l'objectif politique fixé», rappelle le conseiller administratif Guillaume Barazzone, en charge du Département de l'environnement urbain et de la sécurité. «Ces nouveaux policiers nous permettront de renforcer encore l'action de la police municipale contre la délinquance de rue dans les quartiers. Nous pourrions aussi engager des moyens supplémentaires en matière de police de proximité et lutter encore plus efficacement contre les chauffards, no-

notamment à proximité des écoles».

Au cours de ces trois dernières années, les **effectifs** de la police municipale ont ainsi augmenté de plus de 50%, le nombre de postes de police est passé de 5 à 6 et les **horaires** de la police municipale ont été étendus jusqu'à 3 h du matin en fin de semaine (au lieu de minuit). Par ailleurs, une **centrale téléphonique** répond aux citoyens et citoyennes 7 jours sur 7 (022 418 22 22) et transfère les appels à la police cantonale si nécessaire.

Ces nouvelles prestations restent toutefois encore méconnues du grand public. Une campagne d'information est donc prévue en Ville de Genève. Les médias trouveront les visuels de la campagne à l'adresse www.police-municipale.ch.



Réhabilitation du «Cinérama Empire» à la rue de Carouge

La Ville de Genève, par l'intermédiaire du Plan d'utilisation du sol (PUS), a soutenu la démarche des instigateurs de la reprise de ce vaste cinéma à l'architecture novatrice, pourvu d'une galerie et d'un écran géant.

La salle de cinéma inaugurée le 2 février 1923 sous le nom de COLIBRI a été agrandie et rebaptisée PELICAN lors de sa réouverture en date du 25 janvier 1950. Par la suite, une vaste opération immobilière a été initiée entre 1961 et 1964 pour l'installation d'un vaste cinéma semi-enterré dans l'arrière-cour.

Deux projets émanant d'architectes reconnus ont été présentés pour l'édification d'un **Cinérama**, soit une salle spécialement adaptée pour la **projection des films sur écran large**. Le projet retenu, un cinéma avec galerie, a été réalisé par les architectes Lucien Archinard et Jean Zuber (concepteurs des tours et du Théâtre de Carouge): le Cinérama Empire a ouvert ses portes en 1967.

Projet de réhabilitation

Il s'agit d'une remise en état de la salle de cinéma dans ses formes originales (25 m de profondeur, 14 m de largeur, 9 m de hauteur), comprenant la mise en valeur des éléments patri-

moniaux remarquables par les experts du patrimoine.

Un **système de projection numérique haute définition** sera installé dans la cabine d'origine, respectant le faisceau original considéré comme optimal tant au niveau de la pente que de la distance.

Dans un premier temps, la salle de cinéma sera nettoyée pour être exploitée avec ses aménagements qui comprennent 315 larges fau-teuils aux normes et bien espacés, tout en gardant le projet de remplacer la moquette et les tissus tendus et d'augmenter sa capacité à la jauge originale de 468 places lorsque la fréquentation l'exigera. Un souci particulier sera apporté à l'**architecture lumineuse** qui constituera une ambiance entre les projections.

Un **podium** sera aménagé au milieu du vaste espace séparant le premier rang de l'écran afin de permettre de s'adresser à l'auditoire dans les meilleures conditions possibles au moyen d'une installation de micros sans fil.

Le système de ventilation sera assaini et remis en service alors que

le tableau électrique sera remplacé pour répondre aux besoins d'un cinéma numérique moderne, avec le souci d'économiser les ressources énergétiques.

Amendement au règlement des PUS

Le 28 juin 2011, le **Conseil municipal de la Ville de Genève** adoptait des modifications du règlement général relatif aux PUS, portant sur l'article intitulé «règles applicables aux activités contribuant à l'animation des quartiers».

Approuvées par le Conseil d'Etat par arrêté du 18 avril 2012, publiées dans la FAO le 24 avril 2012, ces modifications définissaient les **activités d'animation** considérées comme **indispensables**, qui doivent être **maintenues**. Il s'agit des cafés, restaurants, tea-rooms, théâtres, **cinémas**, musées, salles de concert, de spectacles ou de conférences, lieux de loisirs et d'animations divers, notamment sur le **plan social, culturel et récréatif**, ainsi que les magasins d'alimentation, situés **au centre-ville** ainsi que sur les grandes artères commerçantes des quartiers : rues de Carouge, des Eaux-Vives, de la Servette, etc.

Inauguration du bâtiment des Philosophes

Restitué à l'université après un important travail de réhabilitation, le bâtiment des Philosophes a été inauguré aujourd'hui. Un élément exceptionnel du patrimoine architectural genevois du XIXe siècle est ainsi remis en valeur.

Afin de satisfaire aux besoins de la communauté universitaire, le bâtiment des Philosophes, connu sous le nom d'ancienne Ecole de chimie, a été entièrement rénové. Une cérémonie marquant la fin du chantier a eu lieu ce lundi en présence de Mme Anne Emery-Torracinta, conseillère d'Etat chargée du département de l'instruction publique, de la culture et du sport (DIP), de M. Serge Dal Busco, conseiller d'Etat chargé du département des finances (DF), et des autorités universitaires. De nombreux visiteurs ont pu apprécier la qualité de la restauration lors d'une après-midi « portes ouvertes ».

Trois ans après le début des travaux conduits par le bureau Brunn + Butty architectes, la faculté des lettres et la bibliothèque de l'Université de Genève (UNIGE) retrouvent un bâtiment auquel elles sont très attachées. Si l'édifice offre désormais des espaces lumineux et équipés, qui répondent aux nouvelles exigences en matière d'économie d'énergie et de sécurité, il a vu son cachet historique valorisé, comme en témoignent les décors en faux marbres fraîchement restaurés ou la restauration de l'auditoire Jeanne Hersch, le plus ancien amphithéâtre académique de Genève, dont le mobilier d'origine a été remarquablement conservé.

Le bâtiment abrite désormais le département des langues, littératures et civilisations méditerranéennes, slaves et orientales, le département d'études est-asiatiques et une partie des collections de la bibliothèque de l'UNIGE (arabe, arménien, chinois, coréen, grec moderne, japonais et russe).

Un projet de rénovation complexe

La restauration de ce bâtiment représentait un défi de taille, tant au niveau technique que financier. La complexité du projet, en constante



évolution, nécessitait en effet une étroite collaboration entre les architectes, ingénieurs et divers corps de métier. Ce chantier a exigé un effort d'organisation considérable pour reloger provisoirement les occupants du bâtiment.

Mme Emery-Torracinta et M. Dal Busco se sont félicités de cette restauration, qui constitue une étape importante dans le cadre des nombreux projets planifiés par l'Etat en vue d'optimiser les conditions d'études dans notre canton, tout au long du parcours de formation.

S'agissant de l'UNIGE, cette réalisation contribue à conforter la position et le rayonnement de l'institution au plan international.

Vers un campus intégré

Le bâtiment des Philosophes rénové s'intègre pleinement dans le développement du pôle en sciences humaines d'un campus intégré, projeté par l'UNIGE et la Haute école spécialisée de Suisse occidentale (HES-SO) – Genève. Ce projet, qui a vocation à regrouper les activités des hautes écoles en sept pôles dédiés à l'enseignement supérieur et à la recherche, prend également vie grâce à Campus Biotech et au nouveau bâtiment qui sera dédié aux sciences de l'environnement, au boulevard Carl-Vogt.

Un brin d'histoire... l'ancienne Ecole de chimie

En 1877, la construction de l'Ecole de chimie est confiée aux architectes Henri Bourrit et Jacques Simmler – également auteurs de l'Ecole des arts industriels à Genève – afin de répondre aux besoins des chimistes genevois, alors à l'étroit dans les sous-sols d'Uni Bastions, qui n'étaient d'ailleurs pas adaptés à leurs activités. Deux ans plus tard déjà, le bâtiment aux caractéristiques inspirées de la Renaissance, conservant néanmoins la rigueur du style néo-classique d'inspiration germanique, est inauguré. Outre ses attributs architecturaux, l'édifice est doté de dispositifs ingénieux, qui en ont fait un bâtiment modèle (ventilation naturelle, éclairage naturel et artificiel, etc.).

L'Ecole de chimie subit ensuite plusieurs modifications pour s'adapter aux besoins des occupants, perdant ainsi une grande partie des détails d'origine. En 1937, l'aile sud est surélevée pour accueillir des laboratoires. L'Ecole de chimie quitte le bâtiment pour son centième anniversaire et s'installe à Sciences II, bâtiment alors nouvellement construit sur les rives de l'Arve. L'édifice, rebaptisé « bâtiment des Philosophes » change alors d'affectation pour accueillir la faculté des lettres de l'UNIGE. En 2008, un incendie impose une réorganisation des locaux. C'est en septembre 2011 que les travaux de rénovation débutent pour en faire un lieu d'étude et de recherche précieux, adapté aux besoins de ses occupants.

Photo Unige

L'angolo della biblioteca. "L'urlo del silenzio" di Eva Derito

Dal risultato di contrapposti stati d'animo nasce "L'urlo del silenzio", una raccolta di poesie e riflessioni dell'autrice siciliana Eva Derito. Nata a Palermo nel 1979, ha da sempre avuto un innato dono nel sentire la gente, vivere dei loro momenti di gioia e di dolore. Questo le ha consentito di dare libero sfogo ad una voce interiore che l'ha condotta ad un'analisi sempre più introspettiva. In questo cammino, colmo di ostacoli, sono risultate molte le domande ma veramente poche le risposte. La sua terra, le sue radici l'hanno sempre incoraggiata ad ascoltare questa voce che dentro di sé alimentava i suoi dubbi, le sue riflessioni.

In particolare un luogo a lei molto caro è stato fonte di crescita e ispirazione in tutti questi anni fino al 1988, data in cui i suoi genitori hanno venduto la casa sul mare. Villagrazia di Carini in provincia di Palermo è il luogo dove

ancora oggi l'autrice si reca a far visita ogni volta che ritorna nella sua terra. Nel 2009, in ricerca di lavoro, si trasferisce in Francia in una piccola cittadina di nome Ferney-Voltaire al confine con Ginevra.

Le Alpi la accolgono in una realtà completamente diversa da quella in cui è nata: lontana dal mare e dagli usi e costumi siciliani. Tuttavia riesce ad inserirsi in un contesto multietnico di cui ne apprezza schiettezza, civiltà, cortesia ed uno spiccato senso di adattabilità. Ma il ricordo del mare alimenta ancora oggi l'eco delle esperienze vissute e di un passato ancora vicino, ancora vivo. Questo è molto altro si evince da questa entusiasmante lettura ricca di emozioni e di battaglie interiori.

Genere **poesia**
EAN:9788891162953



Editore:
Youcanprint Self-Publishing

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74